

LIVORNO

Notis News n°7

13 aprile 2014
pag. 11

SOMMARIO

1. GRADUATORIE AD ESAURIMENTO DOCENTI 2014: DOMANDE ONLINE DAL 14 APRILE AL 10 MAGGIO
2. MOBILITA' SCUOLA 2014/2015: IL MIUR RETTIFICA LA PROROGA PER IL PERSONALE ATA, LE DOMANDE ENTRO IL 14 APRILE
3. PANTALEO: CONTRO IL MANCATO RINNOVO DEI CONTRATTI PUBBLICI PRONTI ALLA MOBILITAZIONE
4. ELEZIONI DEL FONDO ESPERO: IL 28, 29 E 30 APRILE 2014 SOSTIENI I CANDIDATI DELLA FLC CGIL
5. SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO: PROGRAMMA SPERIMENTALE DI FORMAZIONE IN AZIENDA
6. ISTRUZIONE PER GLI ADULTI: I CPIA ANCORA IN ALTO MARE
7. CORSI CLIL: CHIARIMENTI DEL MIUR
8. ACCESSO GRATUITO AI MUSEI: INCONTRO AL MIUR
9. FINANZIAMENTI ALLE SCUOLE: IN ARRIVO I FONDI DEL PRIMO SEMESTRE 2014
10. DECRETO ANTIPEDOFILIA: IL MIUR SI IMPEGNA A FORNIRE INDICAZIONI AI DIRIGENTI SCOLASTICI ED ALLE SCUOLE

@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@

1 Graduatorie ad esaurimento docenti 2014: domande online dal 14 aprile al 10 maggio 2014

Possibile l'aggiornamento ed il trasferimento. Tutti gli inclusi, anche con riserva, devono confermare l'iscrizione.

09/04/2014

Il MIUR con la [nota 999 del 9 aprile 2014](#) ha trasmesso il [Decreto ministeriale 235/14, allegati e facsimile modello di domanda](#), per l'aggiornamento delle graduatorie da esaurimento per il triennio 2014/15-2016/17.

[Scarica la nostra scheda di approfondimento](#)

Le domande potranno essere **presentate** solo con modalità web **dal 14 aprile al 10 maggio 2014** utilizzando l'applicazione del MIUR "[Istanze on-line](#)". È opportuno registrarsi per tempo. Sul nostro sito sono disponibili una [guida](#) e un [video](#) con le **istruzioni per la**

registrazione. La domanda dovrà essere presentata da tutti coloro che sono già inseriti in graduatoria, anche con riserva: chi non presenta la domanda sarà depennato.

Sarà possibile:

aggiornare il proprio punteggio

confermare la propria iscrizione (anche con riserva)

trasferirsi da una ad un'altra provincia

sciogliere la riserva (chi, ovviamente, abbia conseguito il titolo al momento della presentazione della domanda e fosse già inserito con riserva)

In **allegato** il Decreto con i relativi allegati, il facsimile del modello di domanda e la nostra scheda di lettura.

Presso tutte le [sedi della FLC CGIL](#) sarà predisposto uno specifico **servizio di consulenza**.

[scheda flc cgil graduatorie ad esaurimento docenti scuola statale 2014 2017](#)

[nota 999 del 9 aprile 2014 graduatorie ad esaurimento docenti trasmissione dm 235 14](#)

[decreto ministeriale 235 del 1 aprile 2014 aggiornamento graduatorie da esaurimento 2014 2017](#)

[decreto ministeriale 235 del 1 aprile 2014 facsimile modello di domanda graduatorie ad esaurimento docenti](#)

[decreto ministeriale 235 del 1 aprile 2014 allegati](#)

2 Mobilità scuola 2014/2015: il MIUR rettifica la proroga per il personale ATA, le domande entro il 14 aprile

Chi non ha ancora presentato domanda può farlo entro le ore 18.00 di lunedì prossimo.

08/04/2014

Il Ministero dell'Istruzione nella giornata di ieri aveva comunicato a tutti i sindacati la **proroga** della presentazione delle domande di mobilità per il personale ATA al 16 aprile. Oggi, 8 aprile, una nuova comunicazione rettifica la precedente, **anticipando al 14 aprile la scadenza**.

La **modifica** evita di dover ripresentare la dichiarazione dei servizi da parte di chi ha già inoltrato la domanda per aggiungere la validità del mese di aprile.

3 Pantaleo: contro il mancato rinnovo dei contratti pubblici pronti alla mobilitazione

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

11/04/2014

A fronte della decisione del Governo di non rinnovare i contratti nei settori pubblici è ora di passare alla mobilitazione unitaria di tutti i comparti pubblici. Nel Def oltre a rinviare al 2020 i contratti pubblici si prevede, per i comparti della conoscenza, la revisione del contratto degli insegnanti, il reclutamento degli insegnanti e dei dirigenti, incentivi alle università e valutazione individuale. Si intendono imporre unilateralmente tali misure cancellando il contratto nazionale. Non si può negare a milioni di lavoratori il diritto a condizioni salariali dignitose

4 Elezioni del Fondo Espero: il 28, 29 e 30 aprile 2014 sostieni i candidati della FLC CGIL

Le votazioni si svolgeranno con modalità online. Per il nostro sindacato un'altra occasione per rappresentare i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori.

13/04/2014

Il 28, 29 e 30 aprile 2014 si svolgeranno le elezioni per il rinnovo **dell'assemblea dei delegati del Fondo Espero.**

Scarica il [volantino](#) e la [lista con i nostri candidati](#).

È una occasione di **partecipazione democratica** che vede gli iscritti al Fondo Espero espletare il loro ruolo di soci: scegliere i propri rappresentanti all'interno di un organismo paritetico, l'**assemblea** appunto, composta da 30 componenti eletti dalle lavoratrici e dai lavoratori e da 30 componenti di nomina datoriale.

La FLC CGIL considera la **previdenza pubblica** il **pilastro fondamentale dello stato sociale**, ma è in campo anche nel difendere i diritti dei lavoratori sul versante della **previdenza complementare**, consapevole che l'attuale sistema della previdenza pubblica, col calcolo contributivo, non sia in grado nel futuro di assicurare un assegno pensionistico adeguato per una vecchiaia dignitosa.

La **FLC CGIL** garantisce una **lista di candidati e candidate** che hanno lavorato come referenti di Espero dimostrando competenza, responsabilità e professionalità. È una lista in cui sono presenti tutte le figure: dai precari ai dirigenti scolastici. È una lista paritetica anche nel genere, essendo composta da 31 donne e 29 uomini.

Votare per la lista della FLC CGIL significa scegliere un programma in difesa dei diritti che si devono e si possono rivendicare, perché la **previdenza complementare non ha scopo di lucro** e quindi ha costi di gestione contenuti.

Poiché la modalità di **voto sarà online**, le nostre sedi sindacali sono a disposizione per le informazioni del caso. Ricordiamo che è già disponibile il certificato elettorale (vedi correlati).

È importante votare per far sentire la propria voce nel Fondo Espero, **è importante votare la lista FLC CGIL**, contrassegnata dal numero 1, per avere la garanzia di essere rappresentati e tutelati.

[volantino flc cgil elezioni fondo espero 28 29 e 30 aprile 2014](#)

[lista flc cgil per elezioni fondo espero 28 29 e 30 aprile 2014](#)

5 Scuola secondaria di II grado: programma sperimentale di formazione in azienda

Presentato dal MIUR lo schema di decreto.

08/04/2014

Nei giorni scorsi si è svolto l'**incontro** tra MIUR e le organizzazioni sindacali confederali e di categoria sullo **schema di decreto interministeriale** concernente il **programma sperimentale** per lo svolgimento di periodi di formazione in azienda per gli studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado per il triennio 2014-2016. Il programma, previsto dalla Legge di conversione del [Decreto Legge 104/13](#) (art. 8 bis comma 2), "**contempla la stipulazione di contratti di apprendistato**, con oneri a carico delle imprese interessate e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica".

In base a quanto stabilito dalla Legge, **il decreto interministeriale stabilisce**

la **tipologia** delle imprese che possono partecipare al programma, nonché i loro requisiti,

il **contenuto** delle convenzioni che devono essere concluse tra le istituzioni scolastiche e le imprese,

i **diritti** degli studenti coinvolti,

il **numero minimo** delle ore di didattica curriculare

i **criteri** per il riconoscimento dei crediti formativi.

La **CGIL e la FLC CGIL** hanno inviato **congiuntamente** un [documento di osservazioni](#) e proposte allo schema di decreto, preannunciando **ulteriori approfondimenti** riguardo:

ai **contenuti del Protocollo d'intesa** tra Ministero dell'Istruzione e Ministero del Lavoro, anche nelle loro articolazioni periferiche, con l'impresa (o la rete di imprese) interessata alla sperimentazione,

alle **convenzioni** tra istituzioni scolastiche e impresa (o rete di imprese) con particolare attenzione alla definizione dell'organizzazione didattica.

Roma, 08 aprile 2014

Alla Dott.ssa Carmela Palumbo Direttore generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni MIUR

sede

Osservazioni della CGIL e della FLC CGIL sullo Schema di decreto interministeriale, in applicazione dell'art. 8/bis comma 2 del D.L. n. 104/13 convertito dalla Legge 128/13

In premessa la CGIL e la FLC CGIL sottolineano l'importanza del programma sperimentale oggetto del decreto volto a potenziare le opportunità occupazionali dei giovani attraverso

percorsi di istruzione e formazione che prevedono "lo svolgimento di periodi formazione in azienda", finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore. Come proposto nel Piano del Lavoro, CGIL e FLC CGIL considerano obiettivi prioritari del paese sia l'innalzamento dei livelli di istruzione, mediante l'innalzamento a 18 anni dell'obbligo scolastico, sia lo sviluppo dell'interazione tra sistema formativo e sistema produttivo. In questa direzione il programma sperimentale valorizza la componente formativa del contratto di apprendistato di alta formazione anche attribuendo rilevante attenzione alla definizione del piano formativo personalizzato, nonostante il recente Decreto Legge 34/14, inopinatamente, ne abbia eliminato l'obbligo di redazione in forma scritta.

Nel testo non mancano elementi di criticità, a partire dall'assoluta mancanza di risorse ad hoc, che, se non superati, rischiano di mettere in forte discussione l'efficacia del provvedimento:

1. occorre chiarire il problema dell'età di accesso al contratto di apprendistato previsto dal decreto. Infatti l'art. 5 comma 2 del TUA di cui al D.Lgs. 167/11 prevede che possano essere assunti con contratto di apprendistato di terzo livello i soggetti di età compresa tra i diciotto e i ventinove anni. Come è noto nella classe quarta accedono soggetti che solitamente non hanno ancora compiuto l'età minima prevista;

2. il ruolo delle Regioni è completamente bypassato nonostante il citato articolo 5 stabilisca che la regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato di terzo livello sia rimessa ad esse. Il coinvolgimento positivo delle Regioni è invece importante sia per il contributo di risorse e competenze che possono apportare alla migliore riuscita della sperimentazione, sia per evitare che impugnano la legittimità dell'intero provvedimento;

3. deve essere precisato chiaramente che il progetto sperimentale non comporta riduzioni dell'organico di scuola né in diritto che in fatto, né nell'immediato né in prospettiva, e neanche la trasformazione delle cattedre interne in cattedre orario esterne. Questo in linea con quanto definito dalle annuali circolari e decreti interministeriali sugli organici del personale docente e ATA. Sarebbe infatti paradossale che l'effetto ultimo di una sperimentazione di questo tipo che ha come obiettivo l'implementazione dell'occupazione, fosse la perdita del posto di lavoro per personale a tempo indeterminato e precari. Inoltre occorre porre attenzione alle necessarie coerenze tra curriculum scolastico e percorsi sperimentali, in modo tale che tali percorsi non siano sostitutivi delle attività laboratoriali di scuola;

4. vi sono delle evidenti incongruenze del testo rispetto ai vigenti ordinamenti della secondaria di II grado. In particolare i Regolamenti di riordino degli istituti tecnici e professionali prevedono che l'utilizzo delle quote di flessibilità (il 35% dell'orario annuale delle lezioni) sia finalizzato esclusivamente per l'attivazione di opzioni, intese come ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo, le quali non sono di competenza delle singole istituzioni scolastiche ma sono individuate in appositi repertori nazionali (cfr D.I. 24/04/2012 e D.I. 7/10/2013). In altre parole Regolamenti e documenti programmatici (Linee guida) vietano esplicitamente l'utilizzo da parte delle scuole degli spazi di flessibilità. L'unica possibilità contemplata è quella riferita ai percorsi sussidiari di IeFP;

5. non è condivisibile il fatto che il decreto non definisca nessun criterio generale per l'individuazione degli studenti che intendano partecipare ai percorsi sperimentali, demandando l'intera materia ai protocolli d'intesa di cui all'art. 4 dello schema di decreto interministeriale: la scelta degli studenti deve essere assistita da attività di accompagnamento e consulenza orientativa;

6. è necessario che per l'attivazione dei percorsi sperimentali sia raggiunta una "massa critica" in termini di numero di ragazzi che intendono iscriversi, che deve essere pari a quello di una classe. La costituzione di una classe rappresenta un elemento indispensabile per il superamento delle complesse problematiche organizzative, compreso lo svolgimento dell'esame di Stato, determinate, invece, dalla presenza di alunni provenienti da classi diverse;

7. nebulosa e assai carente appare la parte relativa all'individuazione degli elementi di qualificazione che definiscono la capacità formativa dell'impresa che intende attivare i percorsi sperimentali di apprendistato. Devono invece essere definiti i requisiti minimi di capacità formativa delle imprese o delle reti di imprese riferite a spazi, attrezzature e a specifiche professionalità interne. Nei Protocolli di intesa e nelle Convenzioni dovranno essere previsti interventi a supporto della capacità formativa delle imprese a partire dalla piena valorizzazione dei poli tecnico professionali o di altre forme di interazione tra la filiere formative e le filiere produttive;

8. in attesa della definizione dei livelli di qualificazione del tutor aziendale, deve essere precisato che tale figura deve possedere per lo meno un titolo di studio o un inquadramento contrattuale corrispondente non inferiore a quello rilasciato al termine del percorso sperimentale agli studenti;

9. a quanto previsto dall'articolo 8 comma 4 e dall'art. 9 comma 6 sulla valutazione delle competenze acquisite dall'apprendista nel periodo di apprendimento sul posto di lavoro, deve seguire una certificazione delle competenze pubblica in linea con quanto stabilito dalla Legge 92/12 e dal D. Lgs. 13/13. Infatti viene esplicitato che il tutor aziendale ha il compito di valutare le competenze acquisite dall'apprendista sul posto di lavoro ai fini della loro certificazione, sentito il parere del tutor scolastico. A tal fine si rileva che non è esplicitato che la certificazione delle competenze deve essere effettuata dall'istituzione scolastica. Infatti solo la titolarità dell'istituzione scolastica nella certificazione rende plausibile la valutazione del percorso in apprendistato in termini di credito scolastico e non solo formativo. Tutte le competenze comunque acquisite in contesto lavorativo devono essere certificate e rese spendibili nell'attività lavorativa, nel mercato del lavoro e nei percorsi formativi;

10. Protocolli di intesa e Convenzioni dovranno prevedere percorsi formativi specifici per il personale scolastico e delle imprese direttamente coinvolto nella sperimentazione, per i quali è opportuno realizzare il coinvolgimento dei Fondi Interprofessionali.

La CGIL e la FLC chiedono, inoltre, che nel decreto sia precisato che in tutte le fasi di attuazione della sperimentazione sia a livello nazionale che locale debba essere previsto un forte coinvolgimento delle parti sociali.

Infine CGIL e FLC CGIL si impegnano ad inviare in tempi rapidi una proposta dettagliata su Protocollo d'intesa MIUR – MPLS – Impresa (art. 4) e convenzioni tra istituzioni scolastiche e impresa (art. 5).

Fabrizio Dacrema - Dipartimento Formazione e Ricerca CGIL Luigi Rossi - Segretario nazionale FLC CGIL

6 Istruzione degli adulti: i CPIA ancora in alto mare

Nel corso dell'incontro al Ministero dell'Istruzione, a fronte delle nostre richieste, l'Amministrazione ha dato alcuni chiarimenti e manifestato disponibilità.

06/04/2014

La FLC CGIL nell'incontro svolto al MIUR sulla circolare riguardante l'avvio del nuovo sistema dell'Istruzione degli Adulti (CPIA), ha espresso sulla proposta dell'Amministrazione un giudizio molto articolato, teso a salvaguardare il ruolo che questo settore di scuola riveste nei contesti più generali dell'Apprendimento Permanente.

A tal proposito abbiamo contestato la circolare là dove vincola l'iscrizione degli stranieri al conseguimento del livello A1 della lingua italiana, ignorando come l'apprendimento della lingua, quando essa è completamente sconosciuta, siano il presupposto per conseguire i diritti di cittadinanza

Abbiamo sottolineato come l'operazione di avvio dei CPIA si stesse trasformando in una puro assemblaggio dei centri territoriali e col taglio del 30% dell'orario nei corsi serali, senza alcun rispetto per il lavoro della commissione sulle Linee Guida e per l'esperienza dei progetti assistiti, di cui non c'è stato alcun rendiconto.

Oggi l'Amministrazione a fronte delle richieste della FLC CGIL ha fornito senz'altro alcuni avanzamenti, ma rimane la mancanza di organicità insita in una operazione che si sta rivelando affrettata.

Riteniamo **positiva la salvaguardia dell'organico attuale anche nei corsi serali**, ma riteniamo che i nuovi modelli didattici avrebbero dovuto aver seguito dopo un corso di formazione che rilanciasse **le motivazioni dell'iscrizione** ai corsi serali per coloro che a vario titolo ne hanno bisogno.

L'Amministrazione si è impegnata ad **aggiungere "di norma" accanto alla data del 31 maggio** come termine delle iscrizioni al sistema dell'Istruzione degli Adulti, perché i tempi debbono allargarsi per i cittadini che hanno bisogno di questo sistema di istruzione.

Rimane aperto il problema **dell'organico del personale ATA** che deve essere assegnato in via esclusiva ai CPIA, per garantirne il regolare funzionamento.

La FLC CGIL e le altre Organizzazioni sindacali hanno chiesto garanzia sulla **reale autonomia dei CPIA**, quindi per ogni istituzione un **codice, un dirigente e un DSGA**.

L'Amministrazione ha garantito che potranno partire solo i CPIA che rispondono a questi criteri. Rimane il tema del contenzioso tra Stato e Conferenza delle Regioni sul **dimensionamento**, che impedisce di conoscere con esattezza il numero di autonomie da destinare ai CPIA.

È necessario difendere nelle future contrattazioni regionali **gli attuali organici dei CTP e dei corsi serali** per impedire la dispersione delle professionalità e soprattutto difendere la centralità del sistema pubblico dell'Istruzione degli Adulti nella strategia dell'apprendimento permanente.

7 Corsi CLIL: chiarimenti del MIUR

La FLC CGIL chiede l'accesso ai corsi anche per gli insegnanti tecnico pratici.

09/04/2014

Avevamo dato notizia nei giorni scorsi della **richiesta della nostra organizzazione** sindacale di chiarire i **criteri di selezione** dei docenti interessati ai corsi CLIL.

Durante la riunione convocata quest'oggi al MIUR sono state illustrate le **modalità di svolgimento della formazione dei docenti** alla metodologia CLIL che consentirà dal prossimo anno scolastico di assicurare alle classi quinte dei licei e degli istituti tecnici l'insegnamento in lingua straniera (per lo più lingua inglese) di una disciplina non linguistica, mentre nei licei linguistici già a partire dall'a.s. 2012/2013 l'insegnamento con metodologia CLIL è stato avviato nelle classi terze ed è proseguito nel corrente anno scolastico nelle classi quarte.

La procedura è stata avviata attraverso l'individuazione di **145 istituzioni scolastiche capofila** che organizzeranno i corsi di formazione per i docenti delle 2146 scuole che hanno segnalato i nominativi dei docenti interessati. Dai dati forniti dal MIUR risulta che sono pervenute **8661 domande**, contro gli **8000 posti consentiti dal budget** messo a disposizione per il bando, mentre si prevede che, a regime, il fabbisogno di docenti preposti alle discipline CLIL sarà di **18.000 unità**.

Le candidature sono state inviate da 2146 istituzioni scolastiche. **Mancano invece 450 istituzioni scolastiche** che, pur interessate all'attivazione dell'insegnamento delle CLIL dal prossimo anno scolastico, non hanno fatto pervenire alcun nominativo.

Abbiamo espresso fortissime perplessità rispetto alle modalità di selezione dei docenti e chiesto che vengano inclusi tutti coloro che ne hanno fatto domanda anche se appartenenti a tipologie non immediatamente interessate dall'applicazione della metodologia CLIL e in questo senso abbiamo sottolineato come inaccettabile l'esclusione degli insegnanti tecnico-pratici.

Il MIUR si è impegnato a emanare, a breve, una nota per chiarire i termini di partecipazione, consentendo quindi a tutti gli interessati ai corsi di partecipare e introducendo quale precedenza l'appartenenza ad istituti immediatamente interessati all'attuazione della metodologia CLIL. Tutto ciò ovviamente nei limiti dei posti attivabili per il corrente anno scolastico.

La FLC CGIL ha inoltre chiesto che con urgenza vengano riaperti i tavoli tecnici per affrontare alcune emergenze tra le quali: l'applicazione alle scuole della [normativa sulla trasparenza](#), del [decreto antipedofilia](#) e della circolare sulle assenze per visite, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici. [Inaccettabili indicazioni](#) del dipartimento della Funzione Pubblica.

8 Accesso gratuito ai musei: incontro al MIUR

Chiarita la possibilità di accesso anche per i supplenti temporanei.

09/04/2014

Si è svolto questa mattina 9 aprile al MIUR il previsto **incontro** nel quale è stata data informativa alle organizzazioni sindacali sull'**accesso gratuito** del personale docente ai musei statali.

Abbiamo già dato la notizia qualche giorno fa della pubblicazione del [Decreto Interministeriale del 19 febbraio 2014](#) con il quale sarà garantito l'accesso gratuito per tutto il 2014 a tutti i **docenti a tempo indeterminato e determinato** delle scuole statali di ogni ordine e grado che ne faranno richiesta, nei limiti dello stanziamento complessivo di 10 milioni di euro.

Durante l'incontro di oggi, **abbiamo chiesto** che venga chiarito che tale opportunità riguarda **tutto il personale con contratto a tempo determinato**, quindi inclusi i **supplenti temporanei**. Il Miur sta predisponendo per tutti i docenti privi della tessera ministeriale di riconoscimento un modello di documentazione, attraverso il quale il dirigente scolastico attesterà il diritto del docente all'accesso gratuito ai musei, escluse le mostre temporanee.

Abbiamo inoltre chiesto che con urgenza vengano riaperti i **tavoli tecnici** per affrontare alcune emergenze tra le quali:

l'applicazione alle scuole della [normativa sulla trasparenza](#)

il [decreto antipedofilia](#)

la circolare sulle assenze per visite, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici, con le [inaccettabili indicazioni](#) del dipartimento della Funzione Pubblica.

9 Finanziamenti alle scuole: in arrivo i fondi del primo semestre 2014

Dopo la denuncia della FLC sull'emergenza finanziaria delle scuole arrivano le prime risposte del Miur su supplenze, funzionamento, formazione, compensi accessori.

08/04/2014

La FLC è intervenuta presso il Miur per denunciare lo stato di sofferenza finanziaria in cui versano le scuole a causa del ritardato invio dei fondi relativi all'esercizio finanziario 2014.

Queste **le principali ragioni del deficit** di finanziamento:

mancato accreditamento dei fondi per il funzionamento didattico e amministrativo del 2014

mancata riassegnazione dell'economie giacenti a fine 2013 così come dei 4/12 del MOF di competenza 2013 (settembre/dicembre)

insufficienza fondi per il pagamento delle supplenze

La direzione generale per il Bilancio e la Politica finanziaria ci ha fatto sapere che sono in corso di predisposizione i pagamenti del primo trimestre 2014 a favore delle istituzioni scolastiche per funzionamento, supplenze brevi e compensi accessori.

Funzionamento didattico e amministrativo 2014

€ 856,76 milioni a favore delle 8266 Istituzioni Scolastiche, tramite l'emissione di oltre 16.260 ordini di pagamento e di oltre 29.000 versamenti sui Punti Ordinanti di Spesa come sotto riportato:

Spese di Pulizie mesi di gennaio/marzo compresa integrazione del DL 16/2014 € **105.619.529,55** per un totale di 3547 scuole

Integrazione art. 748 legge stabilità € **34.600.000,00** per un totale di 3547 scuole

Spese di pulizie per scuole di Palermo mesi di gennaio- agosto 2014 € **13.291.181,01** per un totale di 123 scuole

Spese per contratti collaborazione continuativa da gennaio ad agosto 2014 € **11.735.163,96** per un totale di 310 scuole

Spese di funzionamento amministrativo-didattico da gennaio ad agosto 2014 € **74.235.022,28** per un totale di 8732 scuole

Saldo Progetti speciali 2013 € **656.000,00**

Cedolino Unico

Compensi accessori periodo gennaio-agosto 2014 MOF € **234.832.678,10** (Fis e ore eccedenti) per 8766 scuole

Acconto compensi commissioni esami stato 2014 € **85.668.000,00** per 2907 scuole

Quota per esami libera professione 2013 **€ 683.272,32** per 134 scuole

Supplenze

Quota base **€ 147.563.646,93**

Integrazione supplenze al 15 dicembre 2013 **€ 86.740. 438,28**

Seconda Integrazione supplenze settembre-dicembre 2013 **€ 33.513.884,83**

Prima integrazione supplenze gennaio-febbraio 2014 **€ 28.959. 003,46**

per un totale di **€ 296.776.973,50**, mentre è in corso l'erogazione di un ulteriore approvvigionamento per i contratti di supplenze rilevati al 31 marzo 2014.

Inoltre a breve saranno accreditate le risorse aggiuntive per l'autonomia scolastica (legge 440/97) secondo la ripartizione del DM 821 /2013. Queste risorse serviranno per pagare le prestazioni aggiuntive legate all'attuazione del POF, Formazione, Alternanza scuola lavoro ed altro.

E' indubbia l'utilità di queste informazioni fornite dal Miur, anche se resta un problema di fondo da superare che per noi è una questione squisitamente politica: **dotare le scuole autonome di provviste finanziarie certe, rendere coerenti le procedure di accreditamento con i tempi di vita della scuola e con la prestazione lavorativa di docenti e Ata**. Ad esempio è vergognoso che i centri ministeriali, per controlli spesso inutili, ritardino per oltre un anno il pagamento delle prestazioni rese da docenti e Ata, come nel caso della registrazione del contratto integrativo sui progetti per le aree a rischio e a forte processo immigratorio (ex art. 9 del Ccnl) relativo all'a.s. 2012/2013 avvenuta, dopo estenuanti solleciti da parte della FLC, solo pochi giorni fa.

Per la FLC rivendicare risorse certe, trasparenza e semplicità delle procedure, controlli efficaci è **questione politica coerente con il nostro impegno a difesa della scuola pubblica e della dignità del lavoro di docenti, dirigenti e Ata**.

10 Decreto antipedofilia: il MIUR si impegna a fornire indicazioni ai dirigenti scolastici ed alle scuole

Nell'incontro al MIUR previsto per domani 9 aprile 2014 chiederemo che si sollevino le scuole da dubbi interpretativi e appesantimenti burocratici.

08/04/2014

Contenuti Correlati

[Decreto antipedofilia: è allarme tra i dirigenti scolastici e nelle segreterie prive, come sempre, di indicazioni da parte del MIUR](#)

[Settimo incontro di tavolo tecnico sulla semplificazione: ora si passi alla fase operativa](#)

Ieri 7 aprile 2014 avevamo richiesto al MIUR di dare una pronta risposta all'allarme prodotto fra i dirigenti scolastici e nelle scuole dalla diffusione nei giorni scorsi della notizia dell'entrata in vigore dal 6 aprile del Decreto Legislativo 39 del 4 marzo 2014.

Oggi 8 aprile il MIUR, con una nota del Capo Dipartimento per l'Istruzione, assume l'impegno di fornire tempestivamente **"ulteriori idonee indicazioni"** al fine di **"agevolare e semplificare le modalità di attuazione"** della norma.

È quanto andava fatto fin dalla data della pubblicazione del Decreto Legislativo in Gazzetta Ufficiale, non dopo l'entrata in vigore.

Il ripetersi di emergenze causate dall'applicazione di norme che entrano in vigore senza una adeguata informazione e formazione e senza la predisposizione degli strumenti attuativi necessari, mette in difficoltà le scuole. Quando poi alla mancata o errata applicazione delle norme vengono collegate anche sanzioni amministrative a carico dei responsabili degli uffici, si producono un livello di esposizione inaccettabile e forti sentimenti di contrapposizione.

Domani nell'incontro al MIUR insisteremo perché sia ripreso il lavoro del **tavolo tecnico sulla semplificazione amministrativa** che si è dimostrato utile perché solo attraverso un confronto continuo fra l'amministrazione e dirigenti e direttori è possibile ridurre le difficoltà che le scuole affrontano nell'applicazione delle innovazioni.

Chiederemo al MIUR maggior rispetto per i dirigenti scolastici e le segreterie che devono adempiere alla loro funzione istituzionale e non possono essere continuamente chiamati a rispondere di ritardi e omissioni di altri soggetti.

[nota 8 aprile 2014 lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori](#)